CORTE DEI CONTI - SG - DECSG - 0000243 - Uscita - 25/11/2026 - 11:42

CORTE DEI CONTI

Avvocatura dello Stato

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 32 UNITA' DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE DA INQUADRARE NELL'AREA DELLE ELEVATE PROFESSIONALITA' DELLA CORTE DEI CONTI E DELL'AVVOCATURA DELLO STATO

CODICE CONCORSO "EP-ESTERNI" - N. 32 UNITA' DI PERSONALE NON DIRIGENZIALE APPARTENENTE ALL'AREA DELLE ELEVATE PROFESSIONALITA' DELLA CORTE DEI CONTI E DELL'AVVOCATURA DELLO STATO"

I SEGRETARI GENERALI

VISTO l'articolo 100, commi secondo e terzo della Costituzione;

VISTO il Regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti";

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare l'articolo 4, attuativo della citata disposizione di rango costituzionale, nonché le relative disposizioni in relazione alle funzioni di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge n. 1 del 7 gennaio 2026 recante "Modifiche alla legge 14 gennaio 1994, n. 20, e altre disposizioni nonché delega al Governo in materia di funzioni della Corte dei conti e di responsabilità amministrativa e per danno erariale";

VISTO il vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti (Del. n. 48/2025) e ss.mm.ii., e, in particolare, l'articolo 1, comma 5, che prevede che "*in relazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile di cui all'articolo 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e all'articolo 11, comma 1, della legge 4 marzo 2009, n. 15, in attuazione dell'articolo 100, terzo comma, della Costituzione […] alle misure relative agli uffici della Corte dei conti […] non si applicano i limiti relativi alle pubbliche amministrazioni, fatti salvi i principi generali di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni […]*";

VISTO il vigente "Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti", approvato dalle Sezioni riunite in sede deliberante con deliberazione n. 1/DEL/2012 del 30 luglio 2012 e adottato con delibera del Consiglio di presidenza n. 136 nell'adunanza del 2/3 ottobre 2012, come ridenominato e modificato dalla deliberazione del Consiglio di presidenza n. 82 dell'8 aprile 2019 e ss.mm.ii. (di seguito R.A.A.C.) e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, alla stregua del quale "*l'autonomia finanziaria della Corte dei Conti, prevista*

dall'articolo 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, si esercita, nel rispetto dei principi di armonizzazione dei bilanci pubblici, di coordinamento della finanza pubblica e di programmazione, ottimizzazione, efficienza e trasparenza nell'uso delle risorse, nelle forme e nei modi disciplinati dal presente regolamento autonomo di amministrazione e contabilità. Si applicano, altresì, le disposizioni recate da norme di legge espressamente riferite alla Corte medesima, agli Organi di rilevanza costituzionale ovvero alla Magistratura contabile, nonché ogni altra norma ritenuta compatibile con la sfera di autonomia e indipendenza costituzionalmente riconosciuta all'istituto";

VISTO il parere n. 3-1241 reso dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ufficio Legislativo Finanze in data 5 febbraio 2013, in ordine all'esclusione degli Organi di rilievo costituzionale dal plesso delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.;

VISTE le deliberazioni delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 1/2018/Cons. nell'adunanza del 15 febbraio 2018 e n. 2/SSRRCO/QMIG/19 nell'adunanza del 21 gennaio 2019, le cui considerazioni e conclusioni sono state condivise anche dal Consiglio di Stato con il parere n. 640/2021 reso in data 16 giugno 2021;

VISTO il parere n. 1443 reso dall'Ufficio legale e documentazione della Corte dei conti in data 12 giugno 2018;

VISTI i pareri espressi dal Collegio dei revisori dei conti della Corte dei conti nelle sedute dell'11 luglio 2019 e del 21 novembre 2019;

VISTO l'articolo 17 rubricato "*Concorso degli Organi costituzionali e di rilevanza costituzionale alla riduzione della spesa pubblica*", del decreto legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014 che, nel quadro delle riduzioni di spesa di cui al Capo II del Titolo II (intitolato "Amministrazione sobria") rivolte alla generale categoria delle "*amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" ("Elenco ISTAT"), prevede specifiche disposizioni;

VISTI gli articoli 1, comma 264, della legge n. 145/2018 e 87, comma 4, del decreto legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020, che individuano la categoria degli "Organi costituzionali e di rilevanza costituzionale" quali titolari, unitariamente, di un regime differenziato rispetto a quello determinato, dal Legislatore, per l'intera "pubblica amministrazione", nonché le varie disposizioni di rango legislativo declinatorie del principio generale di autonomia funzionale degli organi di rilievo costituzionale;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" e, in particolare, l'articolo 20, commi 32 e 33, che assicura l'indipendenza finanziaria della Corte dei conti in piena attuazione del terzo comma dell'articolo 100 della Costituzione;

VISTE le ulteriori disposizioni di rango legislativo declinatorie del principio generale di autonomia funzionale degli Organi di rilevanza costituzionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTI i principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

VISTO l'articolo 1, comma 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto Funzioni Centrali – triennio 2025-2027, sottoscritto il 6 agosto 2026 e, in particolare, l'articolo 5, comma 3, lett. i) e lett. l), ai sensi del quale sono oggetto di confronto con le parti sociali a livello nazionale i criteri per valutare la rilevanza degli incarichi conferiti al personale dell'Area EP e i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi del personale dell'Area delle EP;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del "Testo unico degli impiegati civili dello Stato" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, rubricato "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come novellato dal decreto del Presidente della Repubblica in data 16 giugno 2023, n. 82;

VISTO l'articolo 1, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, del 9 luglio 2009, "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi";

VISTO il decreto presidenziale n. 127 del 13 novembre 2026, con il quale la dotazione organica di diritto del personale amministrativo della Corte dei conti è stata modificata a

seguito della creazione della IV area (Elevate professionalità), nell'invarianza della spesa, e risulta costituita da **n. 2.493 posti**, così ripartiti:

- Area Elevate professionalità **n. 60**
- Area Funzionari **n. 1.586**
- Area Assistenti **n. 832**
- Area Operatori **n. 15**;

VISTO il decreto segretariale n. 235 del 13 novembre 2026, con il quale la dotazione organica di diritto degli Uffici centrali e territoriali della Corte dei conti è stata rimodulata per effetto del surrichiamato D.P. 127/2026;

VISTA la vigente dotazione organica dell'Avvocatura dello Stato (comprensiva della IV Area)**;**

VISTA la direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione "*Linee guida sulle procedure concorsuali*";

RICHIAMATO il vigente Piano integrato triennale della Corte dei conti 2027-2029, Sezione 2.3 "Pianificazione triennale dei fabbisogni assunzionali", adottato con decreto segretariale n. 241 in data 24 novembre 2026;

RICHIAMATO il vigente PIAO dell'Avvocatura dello Stato;

VISTE le delibere ANAC n. 7 del 23 gennaio 2023, recante il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e n. 1310 del 28 dicembre 2016 inerente all'ambito soggettivo di applicazione del decreto legislativo n. 33/2013, nelle quali si fa riferimento ad un progressivo autonomo adeguamento degli organi di rilievo costituzionale alle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, nel rispetto dell'autonomia e delle prerogative loro riconosciute dalla legge e dalla Costituzione;

RICHIAMATO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Corte dei conti 2026-2028 adottato con Provvedimento del Presidente prot. n. 22 del 15 giugno 2026;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 162 del 12 novembre 2025;

VISTO il decreto-legge n. 25 del 14 marzo 2025 convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69 recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni di "*adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679*";

VISTE le indicazioni fornite dal Garante della Privacy sul proprio sito istituzionale in materia di "*Pubblicazioni relative a procedure concorsuali/selettive – F.A.Q.*";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare n. 6/99 del 24 luglio 1999 del Dipartimento della funzione pubblica concernente l'applicazione dell'articolo 20 della legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità (legge n. 104/1992) candidati ai concorsi pubblici;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;

VISTA la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente "Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola";

VISTA la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici" ed il relativo regolamento di attuazione, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 2005, n. 75;

VISTO il decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";

VISTO il decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità, recante "Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento" ai sensi dell'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO l'articolo 1014, comma 3 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare" che prevede la riserva obbligatoria del 30% dei posti in favore dei militari congedati senza demerito;

VISTO l'articolo 18, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 40/2017 e ss.mm.ii. in relazione alla valutazione del periodo di servizio civile universale completato senza demerito nell'ambito delle procedure concorsuali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni" convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69;

VISTA la contrattazione integrativa del 17 aprile 2024 con la quale sono state individuate le famiglie professionali della Corte dei conti;

VISTA la contrattazione integrativa del 30 maggio 2023 con la quale sono state individuate le famiglie professionali dell'Avvocatura dello Stato;

VISTO il DPCM 16 dicembre 2022, adottato ai sensi dell'articolo 35, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota n. 8635 del 4 novembre 2026 dell'Avvocatura dello Stato avente ad oggetto "Proposta di espletamento congiunto di procedura concorsuale per il reclutamento di personale dell'Area delle Elevate Professionalità";

VISTO l'articolo 1, comma 301, della legge n. 145/2018, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTE le *Linee generali di indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2026* emanate dal Presidente della Corte dei conti con atto n. 7 in data 27 marzo 2026;

VISTO il decreto presidenziale n. 128 in data 16 novembre 2026, con il quale, a decorrere dal 14 novembre 2026, e sino alla nomina del nuovo Segretario generale della Corte dei conti, al Presidente di sezione Ugo Montella sono conferite le funzioni di Segretario generale *ad interim.*

D E C R E TANO

Articolo 1

Posti a concorso

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 32 unità di cui n. 30 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrarsi nell'Area delle Elevate Professionalità della Corte dei conti, da destinare alle Sedi Centrali nonché di n. 2 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrarsi nell'area delle Elevate Professionalità dell'Avvocatura dello Stato, secondo i seguenti codici:

a) codice concorso **EPAGLP-01: n. 5 posti** per la famiglia professionale amministrativa e giuscontabile in ambito di diritto amministrativo, diritto del lavoro e previdenza, relazioni sindacali e pubblico impiego, Regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici amministrativi e di supporto all'attività istituzionale della Corte dei conti, posizione di lavoro: *Esperto Amministrativo-giuridico-legale-Lavoro e previdenza*

b) codice concorso **EPCBAA-02: n. 1 posto** per la famiglia professionale amministrativa e giuscontabile della Corte dei conti in ambito di contabilità di Stato, ciclo della spesa, scienza delle finanze, trattamento economico, fiscale e previdenziale, Regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici amministrativi e di supporto all'attività istituzionale della Corte dei conti, posizione di lavoro: *Esperto Contabilità e bilancio-Amministrazione attiva*

c) codice concorso **EPNC-03: n. 4 posti** per la famiglia professionale amministrativa e giuscontabile della Corte dei conti in ambito di diritto amministrativo, contabilità di Stato, normativa nazionale ed europea in materia di contratti e appalti pubblici, normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, posizione di lavoro: *Esperto negoziazione e contratti pubblici*

d) codice concorso **EPT-04: n. 2 posti** per la famiglia professionale tecnica della Corte dei conti in ambito di normative specifiche di settore vigenti con riferimento agli appalti di lavori, servizi e forniture, progettazione della manutenzione e gestione di impianti elettrici, idricosanitari, termici, meccanici, legislazione in materia di prevenzione infortuni e

sicurezza sul lavoro, prestazione ed efficienza energetica nell'edilizia, posizione di lavoro: *Esperto tecnico-sicurezza luoghi di lavoro*
e) codice concorso **EPI-05: n. 4 posti** per la famiglia professionale informatica della Corte dei conti in ambito di *project management*, ingegneria del *software*, analisi, progettazione sistemi informatici, intelligenza artificiale e gestione dati, *cloud*, infrastrutture e sicurezza, posizione di lavoro: *Esperto informatico*
f) codice concorso **EPAC-06: n. 14 posti** per la famiglia professionale amministrativa e giuscontabile della Corte dei conti in ambito di diritto amministrativo, scienza delle finanze, Contabilità pubblica, gestione finanziaria dello Stato, gestione finanziaria delle Regioni e degli enti locali, gestione del patrimonio pubblico, servizi pubblici e società pubbliche, normativa nazionale ed europea in materia di contratti e appalti pubblici, sistema dei controlli interni, funzioni di controllo della Corte dei conti (di legittimità, sulla gestione, concomitante, di legalità finanziaria, sulla contrattazione collettiva), le funzioni consultive della Corte dei conti, posizione di lavoro: *Esperto Area del controllo*
g) codice concorso **EPLGRU-07: n. 1 posto** per la famiglia professionale delle elevate professionalità amministrativo giuridico e contabile dell'Avvocatura dello Stato, con funzioni di coordinamento e presidio specialistico della gestione giuridica, economica, fiscale e previdenziale del personale contrattualizzato, della gestione delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa, della gestione degli istituti giuridici ed economici del rapporto di lavoro, delle progressioni di carriera, della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, anche in relazione ai vincoli normativi e finanziari di settore. *Esperto in diritto del lavoro e gestione delle risorse umane*
h) codice concorso **EPPAC-08: n. 1 posto** per la famiglia professionale delle elevate professionalità amministrativo giuridico e contabile dell'Avvocatura dello Stato, con funzioni di coordinamento e presidio specialistico dei processi di contabilità di Stato, gestione del ciclo della spesa e dell'entrata, programmazione finanziaria, predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi, gestione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici e della riscossione delle spese di giustizia. *Esperto in procedure amministrative e contabili.*

Articolo 2

Riserva di posti

1. Si applica la riserva in favore del personale militare di cui all'articolo 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, purché in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3.
2. Si applica, inoltre, la riserva agli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito purché in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3.
3. Si applica la riserva in favore delle persone con disabilità, di cui alla legge n. 68/1999, prevista dall'articolo 35, comma 3 bis, lettera a), del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera d) del decreto-legge n. 25/2025, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69.
4. I posti oggetto di riserva, non coperti dal personale di cui ai commi 1, 2 e 3, sono conferiti secondo l'ordine di graduatoria, tenuto conto dei titoli di preferenza previsti dalla vigente legislazione.
5. Il candidato che intenda avvalersi di una delle ipotesi di riserva sopra rappresentate ne deve fare espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso.

Articolo 3

Requisiti minimi per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

a) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero lo *status* di rifugiato ovvero lo *status* di protezione sussidiaria, o la cittadinanza di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
b) maggiore età;
c) godimento dei diritti civili e politici (per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello *status* di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza);
d) idoneità psicofisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;
e) qualità morali e condotta incensurabili;
f) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero licenziati o dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi della vigente normativa, per averlo conseguito a seguito della presentazione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dei vari comparti;
h) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
i) possesso dei requisiti specificamente riportati per ciascun codice concorso come di seguito indicati:

<table>
<tr><td colspan="2">Famiglia professionale amministrativa e giuscontabile della Corte dei conti

Profilo EP Esperto Amministrativo-Giuridico-Legale-Lavoro e Previdenza</td></tr>
<tr><td>Codice concorso</td><td>Requisiti di ammissione</td></tr>
<tr><td>codice concorso EPAGLP-01: n. 5 posti per la famiglia professionale amministrativa e giuscontabile in ambito di diritto amministrativo, diritto del lavoro e previdenza, relazioni sindacali e pubblico impiego, Regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici amministrativi e di supporto all'attività istituzionale della Corte dei conti, posizione di lavoro: Esperto Amministrativo-Giuridico-Legale - Lavoro e Previdenza</td><td>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata, nel settore attinente alla professionalità richiesta, svolta in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso dei diplomi di laurea.

L'esperienza deve essere comprovata attraverso i seguenti requisiti:

• rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso Organi costituzionali, Organi di rilevanza costituzionale, amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
• esperienza lavorativa nel settore attinente alla professionalità richiesta.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Possesso di almeno uno dei seguenti titoli, ovvero laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/1999, ovvero diploma di laurea (DL) conseguito con ordinamento previgente al D.M. 509/1999, equiparati ai sensi del decreto interministeriale del 9 luglio 2009 recante "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi":

LMG-01 Giurisprudenza (a ciclo unico)
LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche
LM-56 Scienze dell'economia
LM-62 Scienze della politica
LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
LM-77 Scienze economico-aziendali</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">Famiglia professionale amministrativa e giuscontabile della Corte dei conti

Profilo EP Esperto Contabilità e Bilancio – Amministrazione Attiva</td></tr>
<tr><td>Codice concorso</td><td>Requisiti di ammissione</td></tr>
<tr><td>codice concorso EPCBAA-02: n. 1 posto per la famiglia professionale amministrativa e giuscontabile della Corte dei conti in ambito di contabilità di Stato, ciclo della spesa, scienza delle finanze, trattamento economico, fiscale e previdenziale, Regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici amministrativi e di supporto all’attività istituzionale della Corte dei conti, posizione di lavoro: Esperto Contabilità e Bilancio - Amministrazione Attiva</td><td>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata, nel settore attinente alla professionalità richiesta, svolta in posizioni funzionali per l’accesso alle quali è richiesto il possesso dei diplomi di laurea.

L’esperienza deve essere comprovata attraverso i seguenti requisiti:

• rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso Organi costituzionali, Organi di rilevanza costituzionale, amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
• esperienza lavorativa nel settore attinente alla professionalità richiesta.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Possesso di almeno uno dei seguenti titoli, ovvero laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/1999, ovvero diploma di laurea (DL) conseguito con ordinamento previgente al D.M. 509/1999, equiparati ai sensi del decreto interministeriale del 9 luglio 2009 recante “Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”:

LMG-01 Giurisprudenza (a ciclo unico)
LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche
LM-56 Scienze dell'economia
LM-62 Scienze della politica
LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
LM-77 Scienze economico-aziendali</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">Famiglia professionale amministrativa e giuscontabile della Corte dei conti

Profilo EP Esperto Negoziazione e Contratti Pubblici</td></tr>
<tr><td>Codice concorso</td><td>Requisiti di ammissione</td></tr>
<tr><td>codice concorso EPNC-03: n. 4 posti per la famiglia professionale amministrativa e giuscontabile in ambito di diritto amministrativo, contabilità di Stato, normativa nazionale ed europea in materia di contratti e appalti pubblici, normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, posizione di lavoro: Esperto Negoziazione e Contratti Pubblici</td><td>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata, nel settore attinente alla professionalità richiesta, svolta in posizioni funzionali per l’accesso alle quali è richiesto il possesso dei diplomi di laurea.

L’esperienza deve essere comprovata attraverso i seguenti requisiti:

• rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso Organi costituzionali, Organi di rilevanza costituzionale, amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
• esperienza lavorativa nel settore attinente alla professionalità richiesta.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Possesso di almeno uno dei seguenti titoli, ovvero laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/1999, ovvero diploma di laurea (DL) conseguito con ordinamento previgente al D.M. 509/1999, equiparati ai sensi del decreto interministeriale del 9 luglio 2009 recante “Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”:

LMG-01 Giurisprudenza (a ciclo unico)
LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche
LM-56 Scienze dell'economia
LM-62 Scienze della politica
LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
LM-77 Scienze economico-aziendali</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">Famiglia professionale tecnica della Corte dei conti

Profilo EP Esperto Tecnico - Sicurezza Luoghi di Lavoro</td></tr>
<tr><td>Codice concorso</td><td>Requisiti di ammissione</td></tr>
<tr><td>codice concorso EPT-04: n. 2 posti per la famiglia professionale tecnica in ambito di normative specifiche di settore vigenti con riferimento agli appalti di lavori, servizi e forniture, progettazione della manutenzione e gestione di impianti elettrici, idricosanitari, termici, meccanici, legislazione in materia di prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro, prestazione ed efficienza energetica nell'edilizia, posizione di lavoro: Esperto Tecnico-Sicurezza Luoghi di Lavoro</td><td>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata, nel settore attinente alla professionalità richiesta, svolta in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso dei diplomi di laurea.

L'esperienza deve essere comprovata attraverso i seguenti requisiti:

• rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso Organi costituzionali, Organi di rilevanza costituzionale, amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
• esperienza lavorativa nel settore attinente alla professionalità richiesta.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Possesso di almeno uno dei seguenti titoli, ovvero laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/1999, ovvero diploma di laurea (DL) conseguito con ordinamento previgente al D.M. 509/1999, equiparati ai sensi del decreto interministeriale del 9 luglio 2009 recante "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi":

LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura
LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali
LM-23 Ingegneria civile
LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi
LM-26 Ingegneria della sicurezza
LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni
LM-28 Ingegneria elettrica
LM-29 Ingegneria elettronica
LM-31 Ingegneria gestionale
LM-33 Ingegneria meccanica</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">Famiglia professionale informatica della Corte dei conti

Profilo EP Esperto Informatico</td></tr>
<tr><td>Codice concorso</td><td>Requisiti di ammissione</td></tr>
<tr><td>codice concorso EPI-05: n. 4 posti per la famiglia professionale informatica in ambito di project management, ingegneria del software, analisi, progettazione sistemi informatici, intelligenza artificiale e gestione dati, cloud, infrastrutture e sicurezza, posizione di lavoro: Esperto Informatico</td><td>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata, nel settore attinente alla professionalità richiesta, svolta in posizioni funzionali per l’accesso alle quali è richiesto il possesso dei diplomi di laurea.

L’esperienza deve essere comprovata attraverso i seguenti requisiti:

• rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso Organi costituzionali, Organi di rilevanza costituzionale, amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
• esperienza lavorativa nel settore attinente alla professionalità richiesta.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Possesso di almeno uno dei seguenti titoli, ovvero laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/1999, ovvero diploma di laurea (DL) conseguito con ordinamento previgente al D.M. 509/1999, equiparati ai sensi del decreto interministeriale del 9 luglio 2009 recante “Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”:

LM-17 Fisica
LM-18 Informatica
LM-25 Ingegneria dell’automazione
LM-26 Ingegneria della sicurezza
LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni
LM-29 Ingegneria elettronica
LM-31 Ingegneria gestionale
LM-32 Ingegneria informatica
LM-40 Matematica
LM-66 Sicurezza informatica
LM-82 Scienze statistiche
LM-83 Scienze statistiche, attuariali e finanziarie
LM-91 Tecniche e metodi per la società dell’informazione
LM-DATA Data Science</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">Famiglia professionale amministrativa e giuscontabile della Corte dei conti

Profilo EP Esperto Area del Controllo</td></tr>
<tr><td>Codice concorso</td><td>Requisiti di ammissione</td></tr>
<tr><td>codice concorso EPAC-06: n. 14 posti per la famiglia professionale amministrativa e giuscontabile in ambito di diritto amministrativo, scienza delle finanze, contabilità pubblica, gestione finanziaria dello Stato, gestione finanziaria delle Regioni e degli Enti Locali, gestione del patrimonio pubblico, servizi pubblici e società pubbliche, normativa nazionale ed europea in materia di contratti e appalti pubblici, sistema dei controlli interni, funzioni di controllo della Corte dei conti (di legittimità, sulla gestione, concomitante, di legalità finanziaria, sulla contrattazione collettiva), le funzioni consultive della Corte dei conti, posizione di lavoro: Esperto Area del Controllo</td><td>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata, nel settore attinente alla professionalità richiesta, svolta in posizioni funzionali per l’accesso alle quali è richiesto il possesso dei diplomi di laurea.

L’esperienza deve essere comprovata attraverso i seguenti requisiti:

• rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso Organi costituzionali, Organi di rilevanza costituzionale, amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
• esperienza lavorativa nel settore attinente alla professionalità richiesta.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Possesso di almeno uno dei seguenti titoli, ovvero laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/1999, ovvero diploma di laurea (DL) conseguito con ordinamento previgente al D.M. 509/1999, equiparati ai sensi del decreto interministeriale del 9 luglio 2009 recante “Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”:

LMG-01 Giurisprudenza (a ciclo unico)
LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche
LM-16 Finanza
LM-52 Relazioni internazionali
LM- 56 Scienze dell'economia
LM-62 Scienze della politica
LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
LM-77 Scienze economico-aziendali
LM-40 Matematica
LM-82 Scienze statistiche
LM-83 Scienze statistiche attuariali e finanziarie
LM-DATA Data Science</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">Famiglia professionale delle elevate professionalità amministrativo giuridico e contabile dell'Avvocatura dello Stato

Profilo EP Esperto in diritto del lavoro e gestione delle risorse umane</td></tr>
<tr><td>Codice concorso</td><td>Requisiti di ammissione</td></tr>
<tr><td>codice concorso EPLGRU-07: n. 1 posto per la famiglia professionale delle elevate professionalità amministrativo giuridico e contabile dell'Avvocatura dello Stato, con funzioni di coordinamento e presidio specialistico della gestione giuridica, economica, fiscale e previdenziale del personale contrattualizzato, della gestione delle relazioni sindacali e della contrattazione integrativa, della gestione degli istituti giuridici ed economici del rapporto di lavoro, delle progressioni di carriera, della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, anche in relazione ai vincoli normativi e finanziari di settore. Esperto in diritto del lavoro e gestione delle risorse umane.</td><td>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata, nel settore attinente alla professionalità richiesta, svolta in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso dei diplomi di laurea.

L'esperienza deve essere comprovata attraverso i seguenti requisiti:

• rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso Organi costituzionali, Organi di rilevanza costituzionale, amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
• esperienza lavorativa nel settore attinente alla professionalità richiesta.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Possesso di almeno uno dei seguenti titoli, ovvero laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/1999, ovvero diploma di laurea (DL) conseguito con ordinamento previgente al D.M. 509/1999, equiparati ai sensi del decreto interministeriale del 9 luglio 2009 recante "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi":

LMG-01 Giurisprudenza (a ciclo unico)
LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche
LM-56 Scienze dell'economia
LM-62 Scienze della politica
LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
LM-77 Scienze economico-aziendali</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">Famiglia professionale delle elevate professionalità amministrativo giuridico e contabile dell'Avvocatura dello Stato

Profilo EP Esperto in procedure amministrative e contabili</td></tr>
<tr><td>Codice concorso</td><td>Requisiti di ammissione</td></tr>
<tr><td>codice concorso EPPAC-08: n. 1 posto per la famiglia professionale delle elevate professionalità amministrativo giuridico e contabile dell'Avvocatura dello Stato, con funzioni di coordinamento e presidio specialistico dei processi di contabilità di Stato, gestione del ciclo della spesa e dell'entrata, programmazione finanziaria, predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi, gestione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici e della riscossione delle spese di giustizia. Esperto in procedure amministrative e contabili.</td><td>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata, nel settore attinente alla professionalità richiesta, svolta in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso dei diplomi di laurea.

L'esperienza deve essere comprovata attraverso i seguenti requisiti:

• rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso Organi costituzionali, Organi di rilevanza costituzionale, amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
• esperienza lavorativa nel settore attinente alla professionalità richiesta.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Possesso di almeno uno dei seguenti titoli, ovvero laurea specialistica (LS) ex D.M. 509/1999, ovvero diploma di laurea (DL) conseguito con ordinamento previgente al D.M. 509/1999, equiparati ai sensi del decreto interministeriale del 9 luglio 2009 recante "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi":

LMG-01 Giurisprudenza (a ciclo unico)
LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche
LM-56 Scienze dell'economia
LM-62 Scienze della politica
LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
LM-77 Scienze economico-aziendali</td></tr>
</table>

Se il titolo di studio previsto quale requisito di ammissione è stato conseguito all'estero, il candidato:

- ove il titolo di studio conseguito all'estero, ossia rilasciato da ente non italiano, riconosciuto dallo Stato estero ove ha sede l'ente che ha emesso il titolo, sia stato oggetto di riconoscimento accademico in Italia o di conferimento del valore legale di cui all'articolo 38, comma 3.2, del decreto legislativo n. 165/2001, indica gli estremi del provvedimento rilasciato

dalle istituzioni di formazione superiore italiane ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 148/2002;

- ovvero dichiara di essere in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, ossia rilasciato da ente non italiano, riconosciuto dallo Stato estero ove ha sede l'ente che ha emesso il titolo ed è ammesso a partecipare con riserva. Il candidato vincitore, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001, ha l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento.

Con riguardo al requisito di cui alla lettera i), si rammenta che costituisce onere informativo del candidato indicare il riferimento normativo posto a fondamento della suddetta equiparazione.
In caso di possesso di laurea di secondo livello, magistrale o specialistica, che presupponga come requisito di accesso una laurea di primo livello, nella domanda di partecipazione dovranno essere indicati anche il codice e la denominazione della relativa laurea triennale (L).

2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti, sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

3. L'Amministrazione si riserva di provvedere d'ufficio all'accertamento dei requisiti per l'ammissione, nonché delle eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Articolo 4

Termine e modalità per la presentazione delle domande

1. Il presente bando è pubblicato sul portale «inPA» e sul sito internet istituzionale della Corte dei conti, accessibile all'indirizzo: www.corteconti.it nella Sezione amministrazione trasparente.

2. A pena di esclusione dalla procedura concorsuale, la domanda può essere presentata per un solo codice di concorso di cui all'articolo 1, comma 1.

3. La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/ eIDAS, compilando il format di candidatura sul portale «inPA», disponibile all'indirizzo Internet https://www.inpa.gov.it/ previa registrazione sullo stesso portale.

4. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio on-line della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul portale «inPA», disponibile all'indirizzo Internet https://www.inpa.gov.it/.

Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Qualora il termine di scadenza per l'invio on-line della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 16:30 di detto termine.

5. La data di presentazione on-line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal portale «inPA» che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

6. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

7. Sono irricevibili domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo o oltre il termine indicato al comma 4.

8. Al fine di evitare un'eccessiva concentrazione nell'accesso al portale di cui al comma 2, in prossimità della scadenza del termine di cui al comma 4 e tenuto anche conto del tempo necessario per completare l'iter di compilazione del modulo di pagamento del contributo di ammissione e di invio della domanda di partecipazione, si raccomanda di trasmettere per tempo la propria candidatura mediante l'apposito portale.

9. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

10. In caso di prolungata e significativa indisponibilità del sistema informativo l'Amministrazione si riserva di informare i candidati, al ripristino della funzionalità, circa le eventuali determinazioni adottate al riguardo, mediante avviso pubblicato sul portale di cui al comma 2.

11. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito PEC da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del recapito PEC, né per eventuali disguidi telematici.

12. Le richieste di chiarimenti e di assistenza tecnica dei candidati, volte a risolvere le difficoltà riscontrate nella presentazione della domanda per via telematica mediante il Portale di cui al comma 2, potranno essere inoltrate esclusivamente agli indirizzi e-mail indicati nel Portale medesimo.

13. I candidati provvedono ad eseguire, entro e non oltre il termine indicato al comma 4, il versamento di euro 10,00 (dieci/00), quale contributo per le spese relative all'organizzazione ed all'espletamento del concorso, unicamente tramite il sistema PagoPa, attivandolo direttamente nel corso della procedura di compilazione della domanda. Il contributo di ammissione non è rimborsabile. Il mancato, tardivo o comunque irregolare versamento della tassa di iscrizione costituiscono violazioni di prescrizioni formali e, dunque, non essenziali del bando e, in quanto tali, suscettibili di regolarizzazione, poiché ciò non altera, in alcun modo, la *par condicio* tra i concorrenti, purché detta regolarizzazione

avvenga entro il termine perentorio fissato in sede di eventuale soccorso istruttorio da questo Istituto, prima dell'effettivo svolgimento delle prove concorsuali.

Articolo 5

Contenuto della domanda

1. Nella domanda i candidati, a pena di inammissibilità, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

a) il cognome, nome, data e luogo di nascita;
b) il codice fiscale;
c) la cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o la cittadinanza di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
d) il luogo di residenza (indirizzo, Comune e codice di avviamento postale), il domicilio (se diverso dalla residenza);
e) il possesso dell'idoneità psicofisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
f) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle stesse liste;
g) la posizione regolare nei confronti del servizio di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo;
h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero licenziati o dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi della vigente normativa, per averlo conseguito a seguito della presentazione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dei vari comparti;
i) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, e di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale. In caso contrario, devono essere indicate le condanne (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, o perdono giudiziale), i procedimenti a carico ed ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento eventualmente reso e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
j) il possesso delle qualità morali e di condotta incensurabile, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
k) il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 3, comma 1, del presente bando, con esplicita indicazione dell'Università/Ente presso il quale è stato conseguito e della data di conseguimento ovvero di titolo di studio conseguito all'estero con l'indicazione degli

estremi del provvedimento rilasciato dalle istituzioni di formazione superiore italiane ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 148/2002 ovvero con la dichiarazione che si provvederà a richiedere il riconoscimento ai sensi della vigente normativa, con ammissione con riserva;

l) di avere maturato l'esperienza lavorativa, nel settore attinente alla professionalità richiesta, per un periodo di almeno tre anni, svolta in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso dei diplomi di laurea, nell'ambito di un rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso Organi costituzionali, Organi di rilevanza costituzionale, amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

m) l'eventuale servizio prestato nelle amministrazioni pubbliche per periodi eccedenti il requisito minimo richiesto per l'ammissione alla procedura (Allegato I del presente bando – prima categoria);

n) l'eventuale svolgimento dell'attività professionale nello specifico settore, previa iscrizione all'albo professionale (Allegato I del presente bando – prima categoria);

o) il possesso di eventuali altri titoli, oltre quello richiesto per l'accesso, conseguiti con esame finale (Allegato I del presente bando – seconda categoria);

p) l'eventuale svolgimento di incarichi e altri titoli (Allegato I del presente bando – terza categoria);

q) l'eventuale condizione prevista per l'applicazione di una delle riserve di cui all'articolo 2 del presente bando;

r) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e dall'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69;

s) il possesso delle conoscenze informatiche e della lingua inglese, come previsto dall'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 ss.mm.ii.;

t) ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge n. 104/1992, l'eventuale condizione di disabilità, richiedendo l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove. A tal fine il candidato deve attestare di essere stato riconosciuto persona con disabilità mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge, ovvero allegare idonea certificazione rilasciata dalla struttura pubblica competente; il candidato che rientri nella deroga di cui al successivo articolo 9, comma 2, deve produrre la certificazione di una struttura sanitaria pubblica, attestante la percentuale di invalidità posseduta. L'adozione delle misure sarà determinata a giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate;

u) l'eventuale stato di gravidanza o di allattamento. A tal fine le candidate interessate devono attestare il loro stato con idonea certificazione sanitaria al fine di consentire la predisposizione di adeguate misure organizzative per lo svolgimento delle prove concorsuali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 7, del d.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994;

v) l'eventuale condizione di candidato affetto da disturbi specifici di apprendimento, ai sensi degli articoli 5 della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, facendo esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari

DANIELA GRECO 24.11.2026 16:50:25 GMT+01:00

in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle misure sarà determinata a giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità del 9 novembre 2021 citato in premessa;

w) di rilasciare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al regolamento europeo (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

2. Il candidato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, autocertifica, ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato decreto, il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso.

In particolare, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive relative all'esistenza nel casellario giudiziario di iscrizioni a carico del candidato, si richiama quanto previsto dall'articolo 28, comma 8, del d.P.R. n. 313 del 2002 e ss.mm.ii.

3. L'Amministrazione si riserva, in ogni momento, di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati come previsto dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

4. Tutti i candidati devono dichiarare, altresì, di essere disposti, in caso di nomina, inderogabilmente, a prestare servizio nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'articolo 35, comma 5 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 6

Esclusione dal concorso

1. Sono esclusi i candidati che:

a) hanno fatto pervenire la domanda di partecipazione al concorso oltre il termine previsto dall'articolo 4, comma 4;

b) hanno prodotto domanda con modalità diverse da quelle indicate nell'articolo 4;

c) non hanno provveduto al pagamento del contributo per le spese relative all'organizzazione ed all'espletamento del concorso entro il termine perentorio fissato in sede di eventuale soccorso istruttorio da questo Istituto, prima dell'effettivo svolgimento delle prove concorsuali;

d) risultano privi dei requisiti minimi di ammissione richiesti dall'articolo 3;

e) non si presentano alle prove, per qualsiasi causa, o si presentano in ritardo o privi di documento di riconoscimento in corso di validità;

f) non rispettano le disposizioni previste durante lo svolgimento della prova.

2. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con provvedimento motivato.

3. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, tutti i candidati sono ammessi a partecipare con riserva alle prove concorsuali.

Articolo 7

Commissioni esaminatrici

1. Con successivo decreto congiunto dei Segretari generali, rispettivamente, della Corte dei conti e dell'Avvocatura dello Stato, saranno nominate una o più Commissioni d'esame.
2. Ciascuna Commissione esaminatrice è costituita da un magistrato della Corte dei conti che la presiede e da componenti esperti nelle materie oggetto di concorso. I suddetti componenti possono essere scelti tra magistrati, Avvocati dello Stato, dirigenti e/o professori universitari ovvero soggetti dotati di comprovata esperienza professionale nelle materie oggetto d'esame.
3. Ciascuna Commissione può essere integrata da un componente esperto nella conoscenza della lingua inglese. Svolge le funzioni di Segretario un funzionario della Corte dei conti.
4. Nella composizione di ciascuna Commissione è garantito il rispetto della parità di genere, ai sensi dell'articolo 57, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Articolo 8

Preselezione per titoli ai fini dell'ammissione alla prova scritta

1. L'Amministrazione, qualora il numero delle domande pervenute sia superiore, per ciascun codice di concorso di cui all'articolo 1, comma 1, lettere da a) ad h), a 10 volte i posti messi a concorso, procede, preliminarmente, all'esame dei titoli dichiarati dai candidati, ai fini dell'ammissione alla prova scritta. Sono valutabili esclusivamente i titoli indicati nell'Allegato I al presente bando.

2. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutati solo i titoli inseriti negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso e completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

3. Sono valutabili i titoli di studio stranieri, ossia rilasciati da enti non italiani, riconosciuti dallo Stato estero ove ha sede l'ente che ha emesso il titolo che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, il riconoscimento accademico o il conferimento del valore legale di cui all'art. 38, comma 3.2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

4. Sono valutabili i titoli di studio stranieri, ossia rilasciati da enti non italiani, riconosciuti dallo Stato estero ove ha sede l'ente che ha emesso il titolo, dichiarati nella domanda di partecipazione al bando, per i quali, pur in assenza del riconoscimento accademico o del conferimento del valore legale, il candidato, in conformità alla normativa vigente, presenti l'apposita richiesta di riconoscimento dei titoli esteri ai fini della progressione di carriera, di cui all'art. 38, comma 3.1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e all'art. 3, co. 1, lett. a) del regolamento di cui al D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189.

5. All'esito della preselezione per titoli, sono ammessi a sostenere la prova scritta un numero di candidati fino a 10 volte il numero dei posti messi a concorso per ciascun codice

concorso (comunque non inferiore a 20 unità). Sono comunque ammessi i candidati che abbiano conseguito un punteggio uguale al più basso risultato utile ai fini dell'ammissione alla prova scritta.

6. L'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta è pubblicato sul portale «inPA» e sul sito istituzionale, alla voce "Amministrazione trasparente – bandi di concorso". Si precisa che, per salvaguardare la tutela della riservatezza dei dati relativi ai candidati, il suddetto elenco verrà predisposto in virtù del codice alfanumerico associato alla singola candidatura pervenuta sul portale «inPA».

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti ai fini dell'ammissione alla prova scritta.

Articolo 9

Prove d'esame

1. Gli esami consistono in una prova scritta e in una prova orale e vertono sulle materie indicate negli articoli 10 e 11.

2. Ciascuna Commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole prove.

Articolo 10

Prova scritta

1. La prova scritta, distinta per ciascuno dei codici di concorso di cui all'articolo 1, comma 1 del presente bando, consisterà in 3 quesiti teorico-pratici a risposta aperta, scelti fra 4 quesiti contenuti nella busta estratta, sulle materie di seguito rappresentate, diverse per ciascun codice concorso:

codice concorso **EPAGLP-01:** materie 1) diritto amministrativo; 2) diritto del lavoro; 3) previdenza;
codice concorso **EPCBAA-02**: materie 1) contabilità di Stato e scienza delle finanze, programmazione economico-finanziaria, ciclo dell'entrata e della spesa; 2) trattamento economico, fiscale e previdenziale, ciclo della spesa;
codice concorso **EPNC-03:** materie 1) diritto amministrativo e normativa nazionale ed europea in materia di contratti e appalti pubblici; 2) contabilità di Stato e normativa in materia di trasparenza e anticorruzione;
codice concorso **EPT-04:** materie 1) normative specifiche di settore vigenti con riferimento agli appalti di lavori, servizi e forniture; Legislazione in materia di prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro; 2) Progettazione della manutenzione e gestione di impianti elettrici, idricosanitari, termici, meccanici; Prestazione ed efficienza energetica nell'edilizia;
codice concorso **EPI-05:** materie 1) *project management*, ingegneria del software, analisi, progettazione sistemi informatici; 2) intelligenza artificiale e gestione dati; 3) Cloud, infrastrutture e sicurezza;
codice concorso **EPAC-06:** materie 1) scienza delle finanze, contabilità pubblica, gestione finanziaria dello Stato, gestione finanziaria delle Regioni e degli Enti Locali; 2) funzioni di

controllo (di legittimità, sulla gestione, concomitante, di legalità finanziaria, sulla contrattazione collettiva) e funzioni consultive;
codice concorso **EPLGRU-07:** materie 1) ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento ai profili giuridici, economici, fiscali e previdenziali; 2) contabilità di Stato; 3) principi di diritto amministrativo; 4) principi di organizzazione aziendale; 5) ordinamento dell'Avvocatura dello Stato;
codice concorso **EPPAC-08**: materie 1) contabilità di Stato; 2) contrattualistica pubblica; 3) principi di diritto amministrativo; 4) principi di organizzazione aziendale; 5) ordinamento dell'Avvocatura dello Stato.

2. La prova scritta si svolgerà mediante l'utilizzo di strumentazione e procedure informatiche. Le ulteriori modalità di svolgimento e la durata complessiva della prova scritta (tra un minimo di 6 ed un massimo di 8 ore) verranno stabilite da ciascuna Commissione, con determinazione da pubblicarsi, prima dell'espletamento delle prove, sul sito istituzionale, alla voce "Amministrazione trasparente – bandi di concorso" e sul portale «InPA». Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

3. Ciascuna Commissione esaminatrice, prima della suddetta prova, determina le modalità di ausilio e i relativi tempi aggiuntivi da garantirsi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettere t), u) e v) del presente bando.

4. Per la prova scritta il punteggio minimo è fissato in 70/100.

5. Nel corso della prova scritta, ai candidati è fatto divieto di introdurre nell'aula di esame e di avvalersi di telefoni cellulari, calcolatrici, apparecchi informatici (ad esempio orologi smartwatch o tablet), strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni od alla trasmissione di dati, supporti cartacei, pubblicazioni e stampe di qualsiasi tipologia e genere, nonché di comunicare tra loro. È fatto, altresì, assoluto divieto di introdurre ed usare nell'aula d'esame codici giuridici contenenti i testi di legge commentati con la dottrina e/o la giurisprudenza. I candidati possono consultare soltanto i dizionari ed i testi di legge e dei CCNL non commentati e autorizzati dalla Commissione esaminatrice. In caso di violazione, la Commissione delibera l'immediata esclusione dal concorso.

6. È ammesso alla prova orale il candidato che ha riportato, nella prova scritta, un punteggio minimo di 70/100.

7. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato sul portale «inPA» e sul sito istituzionale dell'Amministrazione, alla voce "Amministrazione trasparente – bandi di concorso". Si precisa che, per salvaguardare la tutela della riservatezza dei dati relativi ai candidati, il suddetto elenco verrà predisposto in virtù del codice alfanumerico associato alla singola candidatura pervenuta sul portale «inPA».
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti ai fini dell'ammissione alla prova orale.
8. Al candidato ammesso alla prova orale vengono comunicati tramite PEC il voto riportato nella prova scritta nonché la data e il luogo di svolgimento della prova orale, con preavviso di almeno venti giorni.

Articolo 11

Prova orale

1. Per i codici concorso **EPAGLP-01, EPCBAA-02, EPNC-03, EPT-04 ed EPAC-06** la prova orale consiste in un colloquio che verte, oltre che sulle materie oggetto della prova scritta, anche sulle seguenti materie:

a) lingua straniera inglese;
b) elementi di informatica giuridica, utilizzo di Internet, posta elettronica, PEC e firma digitale; conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (quali pacchetto Office, in particolare Word, Excel, PowerPoint).

2. Per il codice concorso **EPI-05** la prova orale consiste in un colloquio che verte, oltre che sulle materie oggetto della prova scritta, anche sulla conoscenza della lingua straniera inglese.

3. Per il codice concorso **EPLGRU-07** la prova orale è finalizzata ad accertare il possesso delle competenze tecnico - professionali richieste per il profilo oggetto della procedura e verte sulle medesime materie previste per la prova scritta. Essa è, altresì, volta a valutare le capacità trasversali del candidato, con particolare riguardo alle competenze organizzative e relazionali, alla *leadership*, all'attitudine al *problem solving*, all'orientamento al risultato, nonché alla capacità di gestione delle risorse e di coordinamento dei *team* di lavoro. Nell'ambito della prova orale è, inoltre, accertata la conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche più diffuse.

4. Per il codice concorso ed **EPPAC-08** la prova orale è finalizzata ad accertare il possesso delle competenze tecnico - professionali richieste per il profilo oggetto della procedura e verte sulle medesime materie previste per la prova scritta. Essa è, altresì, volta a valutare le capacità trasversali del candidato, con particolare riguardo alle competenze organizzative e relazionali, alla *leadership,* all'attitudine al *problem solving*, all'orientamento al risultato, nonché alla capacità di gestione delle risorse e di coordinamento dei *team* di lavoro. Nell'ambito della prova orale è, inoltre, accertata la conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche più diffuse.

5. La Commissione, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati; tali quesiti sono proposti a ciascun candidato con estrazione a sorte.

6. Le sedute della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo della sede d'esame.

7. Per sostenere la prova i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, tra quelli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

8. La Commissione esaminatrice può stabilire, con determinazione da pubblicarsi prima dell'inizio della prova orale sul portale «inPA» e sul sito istituzionale della Corte dei conti, alla voce "Amministrazione trasparente – bandi di concorso", che la stessa sia svolta

in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

9. La prova orale si intende superata se i candidati ottengono il punteggio di almeno 70/100.

Articolo 12

Punteggio

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 220 punti, così ripartiti:

- da un minimo di 70 fino a un massimo di 100 punti per la prova scritta;
- da un minimo di 70 fino a un massimo di 100 punti per la prova orale;
- fino a un massimo di 20 punti per i titoli.

2. Il punteggio finale da attribuire al candidato al termine delle prove concorsuali è determinato dalla somma del punteggio conseguito nella prova scritta, del punteggio conseguito nel colloquio e il punteggio attribuito ai titoli.

Articolo 13

Valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria finale

1. La valutazione dei titoli, distinta per i codici concorso di cui all'articolo 1, comma 1, qualora non già eseguita in sede di preselezione, è effettuata da ciascuna Commissione esaminatrice, dopo lo svolgimento della prova orale nei confronti dei soli candidati che hanno superato la stessa.
2. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutati solo i titoli inseriti negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso e completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.
3. Sono valutabili i titoli di studio stranieri, ossia rilasciati da enti non italiani, riconosciuti dallo Stato estero ove ha sede l'ente che ha emesso il titolo che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, il riconoscimento accademico o il conferimento del valore legale di cui all'art. 38, comma 3.2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
4. Sono valutabili i titoli di studio stranieri, ossia rilasciati da enti non italiani, riconosciuti dallo Stato estero ove ha sede l'ente che ha emesso il titolo, dichiarati nella domanda di partecipazione al bando, per i quali, pur in assenza del riconoscimento accademico o del conferimento del valore legale, il candidato, in conformità alla normativa vigente, presenti l'apposita richiesta di riconoscimento dei titoli esteri ai fini della progressione di carriera, di cui all'art. 38, comma 3.1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e all'art. 3, co. 1, lett. a) del regolamento di cui al D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189.

4. Nell'allegato prospetto (Allegato I), costituente parte integrante e sostanziale del presente bando, sono individuati i titoli oggetto di valutazione ed i punteggi ad essi attribuibili.

Articolo 14

Presentazione dei titoli di preferenza

1. Entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto con esito positivo la prova orale, i candidati che abbiano superato le prove d'esame devono presentare a mezzo PEC all'indirizzo: *concorsi@corteconticert.it*, la documentazione in carta semplice attestante il possesso di eventuali titoli di preferenza o di precedenza previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e dall'articolo 18, comma 5, del decreto legislativo n. 40/2017.

2. I suddetti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso e non comunicati nel suddetto termine perentorio di quindici giorni dal giorno successivo alla conclusione della prova orale, non saranno presi in considerazione ai fini della formazione della graduatoria dei vincitori.

3. In presenza delle condizioni descritte all'articolo 6, comma 1, del d.P.R. n. 487/1994, l'Amministrazione applicherà il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lett. o) in favore del genere meno rappresentato.

Articolo 15

Titoli di preferenza, formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria

1. Espletate le prove del concorso, le Commissioni esaminatrici formano la graduatoria di merito, sommando per ciascun candidato il punteggio conseguito nella prova scritta, il punteggio conseguito nel colloquio e l'eventuale punteggio attribuito ai titoli.

2. A parità di punteggio si applicano le preferenze previste dalla legislazione vigente indicate all'articolo 14 del presente bando.

3. Con apposito provvedimento, riconosciuta la regolarità del procedimento, è approvata la graduatoria finale e sono dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego.

4. Di tale provvedimento è data notizia mediante pubblicazione contestuale sul Portale di «inPA» e sul sito dell'amministrazione interessata.

5. Dalla data della pubblicazione di cui al comma 4 decorre il termine di quindici giorni per presentare reclamo scritto per eventuali errori od omissioni, nonché il termine per eventuali impugnative.

Articolo 16

Assunzione dei vincitori

1. Prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai fini dell'assunzione vengono acquisite d'ufficio, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai candidati nella domanda, nonché i dati e i documenti richiesti dall'articolo 4 del bando in possesso delle pubbliche amministrazioni.

2. I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati a stipulare, in modalità digitale, il contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e indeterminato, ai sensi della normativa vigente (CAD). I vincitori che, sebbene regolarmente invitati, senza giustificato motivo non si presentino nel giorno fissato per la stipula del contratto, sono dichiarati decaduti dall'assunzione.

3. I vincitori del concorso immessi in servizio sono soggetti ad un periodo di prova della durata di sei mesi, sulla base delle disposizioni contrattuali. Dalla data di immissione in servizio decorreranno gli effetti economici e giuridici connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.

4. Le assunzioni in servizio dei vincitori del concorso sono subordinate alle condizioni richieste dalla normativa vigente.

5. Ai vincitori di concorso immessi nei ruoli si applica, inderogabilmente, l'obbligo di permanenza nelle sedi di prima assegnazione di cui al presente bando per almeno cinque anni, così come previsto ai sensi dell'articolo 35, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii. In detto arco temporale, fatte salve eventuali sopravvenute motivate esigenze di servizio, non sarà consentito il trasferimento verso altre sedi dell'Istituto. Parimenti non saranno accoglibili istanze di comando/distacco ovvero di partecipazione a bandi di mobilità esterna verso altra amministrazione.

Articolo 17

Trattamento economico

1. Ai vincitori di concorso è attribuito il trattamento economico fondamentale e accessorio previsto dal vigente CCNL Comparto Funzioni Centrali 2025-2027.

2. I candidati vincitori hanno diritto, altresì, allo speciale emolumento, di cui agli articoli 2–*bis* del vigente R.A.A.C e 5 del decreto presidenziale n. 162 del 12 novembre 2025 connesso allo svolgimento delle funzioni di alta qualificazione professionale, quantificato annualmente con apposita determina segretariale.

3. I candidati dichiarati idonei sono inseriti nell'elenco degli idonei al conferimento delle funzioni di alta qualificazione professionale.

Articolo 18

Accesso agli atti del concorso

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è esercitato nei confronti della Corte dei conti, quale Amministrazione curante la gestione procedimentale del concorso.

2. Fino a quando la procedura concorsuale non sia conclusa, l'accesso è limitato ai soli atti che riguardino direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti.

Articolo 19

Trattamento dei dati personali

1. Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 4, par. 1, n. 7 del Regolamento (UE) 2016/679 (GD.P.R.), è la Corte dei conti.

2. La presentazione della domanda di partecipazione al concorso comporta autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura concorsuale, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE «Regolamento generale sulla protezione dei dati» (di seguito Regolamento).

3. I dati personali oggetto del trattamento verranno utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali; in particolare, i dati saranno trattati per finalità connesse e strumentali allo svolgimento della procedura concorsuale e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità, mediante l'utilizzo del Portale "inPA", piattaforma questa di cui è Titolare il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. Le informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso l'utilizzo del Portale "inPA" sono presenti sul sito web del Portale al link "Privacy Policy" presente in calce alla home page del sito istituzionale https://www.inpa.gov.it/privacy-policy/.

5. Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da detta procedura.

6. I dati forniti dai candidati saranno raccolti e trattati dalle persone preposte alla procedura di selezione individuate dall'Amministrazione nell'ambito della procedura medesima.

7. Si fa presente che in occasione delle operazioni di trattamento dei dati personali l'Amministrazione può venire a conoscenza di dati che il Regolamento generale sulla protezione dei dati definisce "categorie particolari di dati personali" (articolo 9), in quanto gli stessi sono idonei, tra l'altro, a rivelare uno stato di salute. Tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità connesse alla procedura o previste dalla legge.

8. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento gli interessati hanno diritto di ottenere dal Titolare, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda (articoli 15 e ss. del Regolamento).

9. Qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (articolo 79 del Regolamento).

10. Il titolare del trattamento indica i contatti al quale l'interessato può rivolgersi per esercitare i diritti sopra indicati:

11. Corte dei conti, con sede in Roma (Italia), Viale Giuseppe Mazzini n. 105, 00195 (*Tel.: (+39) 06.38761*; *PEC: ufficio.gabinetto@corteconticert.it*).

12. Gli interessati possono, inoltre, contattare il Responsabile della protezione dei dati per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal Regolamento.

13. In relazione all'espletamento della procedura concorsuale, il dato di contatto con il Responsabile della protezione dei dati è costituito dall'indirizzo di posta elettronica certificata: *responsabile.protezione.dati@corteconticert.it*.

14. Tale punto di contatto concerne le sole problematiche inerenti al trattamento dei dati personali e non l'andamento della procedura concorsuale o la presentazione di istanze di autotutela.

Articolo 20

Norme finali e di salvaguardia

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, ove applicabili, le disposizioni legislative vigenti.

2. È fatta salva la possibilità di ricorrere a diverse modalità di svolgimento delle prove d'esame, in coerenza con le disposizioni previste in seguito all'eventuale insorgenza di un'emergenza di sanità pubblica.

3. Il presente decreto è pubblicato sul portale «inPA» nonché sui siti istituzionali della Corte dei conti e dell'Avvocatura dello Stato - Sezione Amministrazione trasparente.

4. Dal giorno di pubblicazione del presente bando di concorso decorrono i termini per eventuali impugnative secondo la normativa vigente.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA CORTE DEI CONTI

UGO MONTELLA
CORTE DEI CONTI
24.11.2026
17:59:44
GMT+01:00

IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AVVOCATURA DELLO STATO

ANGELO
VITALE
25.11.2026
10:16:12
GMT+01:00

ENRICO DE VITO
24.11.2026 16:28:09
GMT+01:00

FRANCESCO
TARGIA
24.11.2026
16:57:45
GMT+01:00

Allegato I

PROSPETTO PUNTEGGI ATTRIBUITI AI TITOLI VALUTABILI

PRIMA CATEGORIA

ESPERIENZA PROFESSIONALE - MAX 5 PUNTI

A) *Servizio prestato nelle Amministrazioni Pubbliche*
Per ogni anno, o frazione superiore a sei mesi (tale arrotondamento si applica esclusivamente ai periodi successivi al primo triennio), di servizio prestato nell'area dei funzionari (*già* carriera direttiva), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato presso Organi costituzionali, Organi di rilievo costituzionale, amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001, nonché presso istituzioni europee o internazionali:

punti 1 per i primi 3 anni;
punti 0,50 per i successivi.

B) *Attività professionale nello specifico settore, previa iscrizione all'albo professionale:*
Per ogni anno, o frazione superiore a sei mesi, di attività professionale documentata nello specifico settore attinente alla professionalità richiesta, previa iscrizione all'albo professionale:

punti 1,50 per i primi 3 anni;
punti 1,00 per i successivi.

SECONDA CATEGORIA

TITOLI DI CULTURA – MAX PUNTI 5

A) Altri titoli, oltre quello richiesto per l'accesso, conseguiti con esame finale:
- Dottorato di ricerca: **punti 3,00;**
- **Altra** laurea magistrale o equiparata **conseguite in Università italiane o riconosciute** nelle classi di laurea di cui all'articolo 3: **punti 3,00;**
- Diploma di specializzazione universitario/SNA: **punti 3,00;**
- Master universitario/SNA di secondo livello: **punti 3,00;**
- Master universitario/SNA di primo livello: **punti 2,00;**
- Diploma di perfezionamento**: punti 1,00.**

TERZA CATEGORIA
INCARICHI E ALTRI TITOLI – MAX PUNTI 10

A) Incarichi affidati da P.A.

Incarico di funzioni dirigenziali non generali ex art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 presso una pubblica amministrazione	**4 punti**
Incarico di preposizione a strutture non dirigenziali presso una pubblica amministrazione	**2,5 punti**
Incarico di posizione organizzativa presso una pubblica amministrazione	**1,5 punti**
Incarichi affidati da Organismi U.E. e internazionali	**1 punto**
Incarichi a prevalente contenuto professionale nei casi in cui è richiesta l'iscrizione ad albi professionali ovvero ad altri albi istituiti presso le amministrazioni di appartenenza	**1 punto**
Altri incarichi (Commissario prefettizio, componente di Commissione tributaria e/o della Corte di giustizia tributaria, magistrato onorario nell'ambito della Magistratura ordinaria di I grado: Giudice di pace, Vice Procuratore Onorario, Giudice Onorario di Tribunale, RUP, DEC, Ufficiale rogante)	**1 punto per ogni titolo, max punti 2**

B) Abilitazioni:

- **Abilitazione all'esercizio della professione: punti 3,00;**

- **Abilitazione all'insegnamento in materie attinenti: punti 2,00.**